



COMUNE DI TERNI

DIREZIONE AMBIENTE

UFFICIO PROGETTAZIONE E GESTIONE INTERVENTI PER L'AMBIENTE

OGGETTO: SERVIZIO DI ANALISI E CARATTERIZZAZIONE DEL PERCOLATO DELLA EX DISCARICA R.S.U. DI VOCABOLO. VALLE (TERNI).

DUVRI

GRUPPO DI LAVORO	
Responsabile Unico del Procedimento	Ing. Giorgia Imerigo
Coordinatore Sicurezza Progettazione	Per. Ind. Paolo Corazzi

Terni, maggio 2020



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

Oggetto dell'appalto:

SERVIZIO DI ANALISI E CARATTERIZZAZIONE
DEL PERCOLATO DELLA EX DISCARICA R.S.U.
DI VOC. VALLE (TERNI)

SITO EX DISCARICA PER R.S.U. DI VOC. VALLE

2

Stazione appaltante: **Comune di Terni - Direzione Ambiente**

Il Tecnico

(Per. Ind. Paolo Corazzi)

Il Dirigente

(Arch. Mauro Manciucca)





Premessa

Il presente Documento è stato elaborato dal Comune di Terni allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti nonché alle direttive della recente Determinazione 06/03/08, n. 3, in materia di sicurezza nell'esecuzione degli appalti Pubblici relativi a servizi e forniture. In particolare, l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento unico di valutazione dei rischi" di cui all'art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08, che il Datore di Lavoro Committente è tenuto a redigere, al fine di eliminare i possibili rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, derivanti dalle interferenze conseguenti allo svolgimento di lavori in appalto, all'interno della propria "unità produttiva" e ad allegare alla documentazione di gara. Tale documento ed, eventualmente, i relativi costi della sicurezza, saranno oggetto di revisione qualora, durante lo svolgimento del servizio e della fornitura, si renda necessario apportare modifiche al contratto.

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- Tipo A: esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto d'opera.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (comma 1 lett. (a) ex art. 26): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore ed eventuali subappaltatori), gli obblighi del committente e dell'appaltatore.



- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (comma 1 lett. (b) ex art. 26): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo A e le relative misure di prevenzione e protezione;

- **Parte III –Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni anche tra più ditte e delle relative misure finalizzate alla eliminazione degli stessi; Tale sezione individua i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare le interferenze o ridurre al massimo i rischi.

- **Parte IV – Allegati:**
 - Planimetria indicante la viabilità all'interno delle aree.

Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in seguito alla gara di appalto ed in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PARTE I – SEZIONE DESCRITTIVA

(ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

Committente	Comune di Terni - Direzione Ambiente	
Il Datore di Lavoro committente	Arch. Mauro Manciucca (Dirigente)	
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione committente	Geom. Napoleone Maurizio Catania (Studio 60 srls – San Mauro Pascoli (FC))	
l'Azienda appaltatrice	Ancora da definire	
Oggetto dell'appalto	Servizio di analisi e caratterizzazione del percolato della ex discarica r.s.u. di voc. Valle (Terni)	
Contratto/i appalto	<input type="checkbox"/> n _____ <input type="checkbox"/> anno _____	<input type="checkbox"/> Contratti di appalto vari dell'anno _____
<i>Ultimo aggiornamento:</i>		



INDICE

1.	PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA	7
1.1	Definizioni.....	6
1.2	Dati identificativi	9
1.2.1	Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto.....	9
1.2.2	Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore	9
1.2.3	Anagrafica e dati generali Imprese sub-appaltatrici.....	9
1.3	Descrizione delle attività oggetto dell'appalto	10
1.4	Obblighi del committente	10
1.5	Obblighi generali per l'Appaltatore.....	10
1.6	Diritto di interruzione dei lavori	13
2.	PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	15
2.1	Premessa.....	15
2.2	Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte	15
2.3	Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate.....	16
3.	PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE	17
3.1	Introduzione	19
3.2	Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate.....	19
3.3	Sviluppo temporale delle attività	20
3.4	Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi	20
4	PARTE IV: ALLEGATI.....	22



1. PARTE I: Sezione Descrittiva

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Supervisore dell'appalto committente: è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente della gestione operativa dell'appalto.

Referente dell'impresa appaltatrice: responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Supervisore dell'appalto committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Lavoratore subordinato o ad esso equiparato: colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

Lavoratore dipendente: è la persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 C.C.).



Appalto scorporato: è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.

Appalto promiscuo: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 C.C.).



1.2 Dati identificativi

1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Oggetto dell'appalto	Servizio di analisi e caratterizzazione del percolato della ex discarica r.s.u. di voc. Valle (Terni)
Committente dell'opera	Comune di Terni – Direzione Ambiente
Datore di Lavoro Committente	MANCIUCCA Mauro
Durata appalto	Un anno
Supervisore dell'appalto committente	Ing. IMERIGO Giorgia
Telefono/fax/e-mail	Tel. 0744 549802 giorgia.imerigo@comune.tr.it

1.2.2 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	Ancora da definire
Indirizzo sede legale	
Tel/fax	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Data presunta inizio lavori	
Orario ordinario di lavoro per le attività:	Come da Capitolato Speciale di Appalto
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici referenti	

1.2.3 Anagrafica e dati generali Imprese sub-appaltatrici

(Non sono previsti al momento sub - appalti)



1.3 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

L'appalto prevede l'affidamento del servizio di analisi e caratterizzazione del percolato della ex discarica r.s.u. di voc. Valle (Terni). L'area di intervento per i prelievi è all'interno della discarica di rifiuti speciali dell'azienda Acciai Speciali Terni s.p.a. (AST). Inoltre l'area è all'interno del Sito di Interesse Nazionale denominato "Terni – Papigno".

L'attività è prevista all'aperto in una ampia area completamente recintata e soggetta a guardiania.

1.4 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento dei lavori e dei servizi all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare, gli obblighi del Datore di Lavoro committente sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- Fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice;
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

Trattandosi di attività da effettuare in un'area di proprietà privata e completamente recintata, nella quale vengono regolarmente svolte altre attività di competenza della stazione appaltante (raccolta, stoccaggio temporaneo e trasferimento definitivo in discarica dedicata del percolato della ex discarica RSU) si provvederà a mediare ogni necessaria azione ed informazione inerente le attività lavorative ed i rischi connessi, coordinando l'azienda operante con le altre attività di competenza comunale, ma soprattutto con le varie attività ordinarie e straordinarie dell'azienda proprietaria dell'area (AST).



1.5 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di presentare l'offerta e, comunque, prima di iniziare i lavori l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione, anche attraverso un sopralluogo congiunto con rappresentanti della committenza per ispezionare le aree di lavoro.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando, e facendo rispettare, tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi);
3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui alla presente accordo (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;
5. a far rispettare al proprio personale e a Terzi per esso eventualmente operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'area di intervento, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all' Art 26 comma 8 del Dlgs. 81/08.
6. Ad attenersi alle indicazioni informative del **Supervisore committente** per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.).
7. A dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dalla committenza in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni. L'elenco di tali DPI sono



riportati rispettivamente nella Sezione II e III del presente documento.

8. a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad aree e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;
9. ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza delle aree di intervento;
10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti di uso e manutenzione delle attrezzature, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;
12. ad utilizzare eventuali automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
13. a fare immediata segnalazione al **Supervisore committente** e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;
14. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
15. a far osservare il Divieto di Fumo, salvo nelle eventuali apposite isole per fumatori e di Divieto di consumo di bevande alcoliche.
16. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore.
17. a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombrare le aree da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.
18. a richiedere autorizzazione scritta al subappalto qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente **(valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore)**



19. a richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva mediante il modulo **Permesso di lavoro** in **Sezione IV** del documento al **Supervisore committente**, per l'esecuzione delle attività non previste in fase di gara e/o di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
- o Allestimento di servizi assistenziali quali spogliatoi e bagni;
 - o Deposito di sostanze pericolose;
 - o Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere;
 - o Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari;
 - o Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi;
 - o Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità;
 - o Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiatura elettriche;
 - o Modifica stoccaggio rifiuti;
 - o Lavori in luoghi confinati (quali vasche, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato.

1.6 Diritto di interruzione dei lavori

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore - egli riconosce all'Ente il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
- di vietare l'accesso alle sedi/proprietà dell'Amministrazione Comunale a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non attengono alle disposizioni dell'Ente;
- di rescindere il contratto secondo le modalità previste nel Capitolato Speciale di Appalto.



2. PARTE II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

2.1 PREMESSA

In base a quanto previsto dall'art. 26, comma 1 lett. b), del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

2.2 DESCRIZIONE SINTETICA DEL SITO E DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Nella Tabella 1 si riporta la descrizione della sede oggetto dell'appalto afferente al Comune di Terni e delle attività svolte al loro interno, mentre nella Tabella 2- Elenco delle aree si riporta l'elenco delle aree omogenee individuate:

Tabella 1 – Descrizione della sede e dell'attività svolta

SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITA' SVOLTA
1) Area ex discarica RSU di Vocabolo Valle (sito di intervento per i prelievi)	L'area, interamente circoscritta da recinzioni. I prelievi verranno effettuati in una vasca interrata in c.a. punto di raccolta del percolato della ex discarica R.S.U. del Comune di Terni. Si presenta pianeggiante, priva di edifici e di vegetazione.	Nell'area della vasca di raccolta, interamente recintata, verrà effettuato il campionamento del percolato raccolto per caduta nella vasca interrata. Il percolato prelevato con contenitori ed inserito nelle bottiglie di campionamento per il trasporto in laboratorio con eventuale condizionamento.
2) Area discarica Rifiuti Speciali AST di Vocabolo Valle (aree di transito)	L'area corrisponde alle vie di transito all'interno della discarica di rifiuti speciali AST srl. In parte è	L'area verrà utilizzata esclusivamente per il transito veicolare per raggiungere



SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITA' SVOLTA
	pianeggiante, in parte in pendenza per superare i dislivelli della discarica sino al raggiungimento dell'area di lavoro (Area 1).	l'area di lavoro (Area 1). Eventualmente potrà essere utilizzata per lo stoccaggio temporaneo di materiali utilizzati per l'attività di campionamento, su indicazione della committenza.

Tabella 2- Elenco delle aree omogenee

Ex discarica RSU Comune di Terni

(all'interno della Discarica Rifiuti Speciali A.S.T. spa - SIN (Sito di Interesse Nazionale) "TERNI _ PAPIGNO")

a) Area di cantiere (ex discarica RSU)

Accesso: Via C.E. Martin (snc) – da Strada della Romita.

Piazzale carrabile interno – viabilità interna

b) Area di transito (interno discarica A.S.T. spa)

Accesso: Via C.E. Martin (snc) – da Strada della Romita.

Piazzale carrabile interno – viabilità interna Discarica A.S.T. – viabilità interna

2.3 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI NELLE AREE INTERESSATE DALL'APPALTO E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

Si riportano di seguito le schede riepilogative dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente suddivisi all'interno della sede per aree specifiche di lavoro.

Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dall'Ente.

Per quanto riguarda in particolare le eventuali misure di emergenza, adottate dal Committente per la gestione di taluni eventi accidentali, si rimanda alle procedure allegata alla Sezione IV del presente documento.



**SEDE: Area ex Discarica RSU – Aree discarica Rifiuti Speciali AST****AREE: Tutte le aree**

classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	✓ Smottamento/Frana	Rischi per la sicurezza legati all'integrità strutturale: caduta di materiale dall'alto/caduta di materiale verso valle	✓ I terrazzamenti della discarica sono ormai stabilizzati. Occorre comunque porre cautela nella movimentazione di mezzi e macchinari in prossimità dei gradoni e delle pendenze. ✓ E' necessario osservare le indicazioni operative della committenza, e segnalare ogni eventuale problematica rilevata. Ogni intervento non autorizzato deve essere concordato con il Supervisore.
Biologico	✓ Agenti biologici	Contagio/infezioni/inalazioni	✓ Stante la possibile presenza a terra di ferri e altri metalli ossidati, è necessario utilizzare ogni dovuta cautela negli spostamenti a piedi. ✓ Occorre sempre ricordare che possono essere presenti insetti e rettili in prossimità di sassi ed anfratti. ✓ Nel corso del campionamento si prevede la presenza di esalazioni di vapori contenenti ammoniaca o altre sostanze volatili derivanti dalla ossidazione anaerobica dei rifiuti urbani. ✓ L'attività deve essere svolta rispettando le procedure operative ed utilizzando i necessari DPI.
Sistemi di prevenzione e protezione	✓ Misure generali di gestione dell'emergenza ✓ Vie di emergenza	Gestione delle emergenze non adeguata	✓ Trattandosi di attività da effettuare in spazi aperti, si ritiene necessario solo organizzare preventivamente le eventuali vie di esodo e di uscita dall'area in sicurezza, sia a piedi che con veicoli.



3. PARTE III: Valutazione dei Rischi ed eliminazione delle interferenze

3.1 Introduzione

In questa sezione del documento, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, vengono individuati i possibili rischi interferenti, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi, immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore, derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nella sezione II.

Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel capitolato speciale, ha per oggetto lo svolgimento di servizi così rispettivamente individuati:

1. **Allestimento/smontaggio del cantiere nei siti di indagine:** pur non trattandosi di un cantiere, in tale fase si comprendono tutte le operazioni necessarie al trasporto ed all'allestimento di eventuali opere provvisorie e dei materiali necessari al campionamento, nonché le fasi di smantellamento al termine del servizio.

Riguardo l'area in oggetto, non si prevedono interferenze esterne, in quanto l'area è interamente recintata e lo spostamento delle attrezzature può avvenire interamente all'interno della suddetta area interdetta al pubblico.

Sono previste possibili interferenze nel corso del transito nella viabilità interna alla discarica AST:

- con le fasi di prelievo del percolato RSU (attività afferente alla committenza);
- con la movimentazione veicolare per il trasporto dei rifiuti speciali provenienti dal polo siderurgico (attività afferente ad AST);
- con la movimentazione pedonale e veicolare relativa alla gestione della discarica di rifiuti speciali (attività afferente ad AST).



2. **Realizzazione delle opere:** non sono previste opere per la realizzazione del servizio.

Per questa attività non **sono stati valutati i rischi dovuti ad interferenze.**

In considerazione dell'area di intervento e della tipologia di servizi richiesti all'appaltatore, il personale della ditta (appaltatore) **avrà accesso esclusivamente alla viabilità di competenza ed all'area di campionamento (vasca di accumulo percolato)**, oggetto del servizio e specificate nella Sezione II.

L'elenco esaustivo delle attrezzature, elenco dei prodotti impiegati e le relative schede di sicurezza si allegheranno al contratto di appalto.

Tutte le attrezzature ed eventuali sostanze utilizzate devono essere sempre custodite dal personale della ditta appaltatrice e saranno stoccate all'interno delle aree circoscritte sia della ex discarica che della ex fabbrica.

3.3 Sviluppo temporale delle attività

L'appalto avrà durata pari ad un anno, a partire dalla firma del contratto, prevedendo circa 4 campionamenti l'anno.

3.4 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei possibili rischi interferenti correlati allo svolgimento delle attività previste dal contratto d'appalto, nelle diverse aree interessate dai lavori, fatto salvo che l'Appaltatore dovrà visionare quanto già riportato nella Sezione II del presente documento (**"Parte II- sezione identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate"**), al fine di avere una più ampia visione delle caratteristiche dei luoghi, delle attività ivi svolte e dei rischi esistenti.

Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare e/o ridurre i cosiddetti "rischi interferenti" e gli eventuali dispositivi di protezione individuali che devono essere utilizzati da chiunque abbia accesso all'area oggetto dell'intervento (ad eccezione di quelli propri dell'attività dell'appaltatore).



Tabella 3 – Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi per l'area di cantiere

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Attività di allestimento/smantellamento del cantiere per il prelievo	<ul style="list-style-type: none">- Committente- Persone estranee (dipendenti AST o di altre ditte operanti per conto AST)	Area vasca di raccolta percolato ex discarica RSU e quella relativa alla viabilità all'interno della Discarica Rifiuti Speciali A.S.T. spa.	Investimenti Urti Tagli e abrasioni	Appaltatore: <ul style="list-style-type: none">- Formare ed informare il personale- Concordare con la committenza modifiche orarie delle attività in caso di necessità di presenza di altro personale- circoscrivere le aree di intervento con nastro bicolore e segnali di avvertimento- segnalare la presenza di scarpate non protette Committente: <ul style="list-style-type: none">- Concordare con la proprietà dell'area (AST) e l'appaltatore gli orari di intervento e di accesso.	Utilizzare indumenti ad alta visibilità (es. gilet). Non sono previsti DPI aggiuntivi
Campionamento del percolato	<ul style="list-style-type: none">- Committente- Persone estranee- Caduta / ribaltamento per dislivello del terreno (scarpate non protette)- Inalazioni- Caduta nella vasca di raccolta del percolato	Area vasca di raccolta percolato ex discarica RSU.	Urti Tagli e abrasioni Rischio chimico Rischio biologico Caduta di materiale Caduta	Appaltatore: <ul style="list-style-type: none">- Formare ed informare il personale sulle procedure di campionamento- Concordare con la proprietà e la committenza modifiche orarie delle attività in caso di necessità di presenza di altro personale- formare ed informare il personale sulla necessità di non accedere ad altre aree della discarica non di competenza Committente: <ul style="list-style-type: none">- Concordare con la proprietà e l'appaltatore gli orari di intervento	Previsti DPI aggiuntivi: <ul style="list-style-type: none">- tute monouso- mascherine filtranti FFP2/3



Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
Accesso all'area di cantiere – utilizzo della viabilità interna della discarica AST (pedonale e veicolare)	<ul style="list-style-type: none">- Committente- Persone estranee (dipendenti AST o di altre ditte operanti per conto AST)- Caduta / ribaltamento per dislivello del terreno (scarpate non protette)- Caduta di materiale dall'alto (frane o smottamenti dei terrazzamenti)	Viabilità interna e piazzali della discarica AST	Urti Schiacciamento e investimento Caduta di materiale Caduta in buche e avvallamenti o da scarpate non protette	Appaltatore: <ul style="list-style-type: none">- Formare ed informare il personale- Concordare con la proprietà e la committenza modifiche orarie delle attività in caso di necessità di presenza di altro personale- circoscrivere le aree di intervento con nastro bicolore e segnali di avvertimento- procedere con la massima cautela ed a bassa velocità per possibile presenza di altri lavoratori sulla viabilità interna, o per possibile presenza di altri mezzi meccanici in circolazione- evitare la circolazione pedonale allo stretto necessario, ed utilizzare sempre indumenti ad alta visibilità- formare ed informare il personale sulla necessità di non accedere ad aree della discarica non riservate alle lavorazioni del presente appalto o comunque interdette, nonché sulla presenza di scarpate non protette- ispezionare accuratamente le aree prima di avviare tagli della vegetazione sia manuale che con decespugliatori, trinciastocchi o altri macchinari Committente: <ul style="list-style-type: none">- Concordare con la proprietà e l'appaltatore gli orari di intervento e le aree interessate	Utilizzare indumenti ad alta visibilità (es. gilet). Previsti DPI: <ul style="list-style-type: none">- tute monouso- mascherine filtranti FFP1- caschetto



L'impresa ha facoltà di produrre, in sede di offerta per la gara di appalto, proposte ed osservazioni per la modifica del presente Documento.

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto, con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali;

Non sono previsti sub appalti. Tuttavia, nel caso dovesse essere necessario l'intervento di altre imprese, i lavori (se iniziati) dovranno essere interrotti e dovrà essere prodotto il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC).



4. PARTE IV: Allegati

4.1 Introduzione

Nella presente Sezione viene riportata la modulistica e la documentazione acquisita per la gestione in sicurezza dell'appalto.

In particolare, si allega (*barrare la documentazione allegata*):

- Scheda di verifica dei requisiti tecnico professionali della ditta appaltatrice compilata (richiesta in fase di offerta);
- Elenco lavoratori della ditta appaltatrice coinvolti nell'appalto e copia libro matricola;
- Elenco lavoratori addetti alle emergenze della ditta appaltatrice;
- Nomina Referente dell'impresa appaltatrice;
- Nomina Supervisore dell'appalto committente;
- Verbali di coordinamento e/o sopralluogo compilati;
- Altro:.....

A tal fine si riportano di seguito i proforma da utilizzare per alcuni dei sopra indicati allegati:

24

✓ Modulistica:

1. Proforma Nomina Referente dell'impresa appaltatrice
2. Proforma Nomina Supervisore dell'appalto committente
3. Proforma verbale di riunione di coordinamento e/o sopralluogo;
4. Proforma permesso di lavoro
5. Proforma scheda di verifica dei requisiti tecnico professionali della ditta appaltatrice



FAC-SIMILE

Nomina del Referente dell'impresa appaltatrice e/o preposto

Data,

Spett.

Via.....

..... Terni

c.a : il Direttore

Oggetto: Appalto di : nomina del responsabile dell'impresa appaltatrice e/o preposto.

L'impresa appaltatrice nella persona del suo legale rappresentante Sig. dichiara di avere incaricato il Sig. a promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro per le attività di cui al contratto di appalto del e da eseguirsi presso l'Area della/e sede/i il Sig. nominandolo proprio Referente.

**Firma del legale rappresentante
dell'Impresa Appaltatrice**

.....

**Firma per accettazione
del Referente dell'impresa Appaltatrice**

.....



FAC-SIMILE

Nomina del Supervisore committente

Data,

Spett.

Via.....

..... -Terni

c.a : il Direttore

Oggetto: Appalto di : nomina del Supervisore committente.

Il Comune di Terni in qualità di committente delle attività di cui al contratto di appalto del e da eseguirsi presso l'Area della/e sede/i dichiara di avere incaricato il Sig. a promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro nominandolo Supervisore dell'appalto.

Per il committente

.....

**Firma per accettazione
del Supervisore dell'appalto**

.....



ESEMPIO VERBALE DI RIUNIONE DI COORDINAMENTO E/O SOPRALLUOGO

In data _____

- È stata svolta una riunione di coordinamento ai sensi dell'art 26 del D.Lgs. 81/08.
- È stato eseguito un sopralluogo del sito, con il referente incaricato della ditta appaltrice visionando i luoghi di lavoro ove potrà operare il personale. Lo stesso dichiara di aver preso visione dello stato dei luoghi, degli impianti e dei rischi specifici.

Sono state visitate le seguenti sedi ed aree:

Si concorda quanto segue



Integrazioni alla parte III del DUVRI : Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Data aggiornamento: _____

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	DPI
					-
					-
					-
					-



Luogo _____

Data _____

I verbalizzanti

Il Referente dell'impresa appaltatrice

Il Supervisore dell'appalto committente



RICHIESTA PERMESSO DI LAVORO

Parte da compilare a cura dell'appaltatore

Attività richiesta:

A B C D E F G H I L M N

Altro: _____

Nel caso di richiesta di tipo E barrare la parte sottostante:

L'appaltatore prende atto che i macchinari /attrezzature richiesti in comodato d'uso sono stati consegnati in stato di sicurezza e perfetta efficienza e si impegna a restituirli nelle stesse condizioni

Sede/Aree di svolgimento delle attività richieste: _____

Tempi di svolgimento dell'attività: _____

Allegare le Informazioni specifiche: vedere tabella in allegato

Parte da compilare a cura del committente

Interventi specifici da predisporre: _____

Autorizzazione all'esecuzione

Data _____

Validità del permesso: _____

Firma per il committente

Firma per l'appaltatore



.....

**ESEMPIO PERMESSO DI LAVORO****(Informazioni specifiche da fornire per ottenere il permesso di lavoro)**

Codice	ATTIVITA'	INFORMAZIONI DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE
A	Utilizzo di servizi assistenziali quali spogliatoi e docce;	<ul style="list-style-type: none">- tipo di servizio che si intende utilizzare (bagni, docce, mensa, ecc);- numero delle persone che usufruiranno di esso ed in quale periodo
B	Deposito di sostanze pericolose	<ul style="list-style-type: none">- quantità e tipologia delle sostanze,- criteri di conservazione e custodia di dette sostanze.
C	Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere	<ul style="list-style-type: none">- con quali mezzi ed attrezzature- provvedimenti di sicurezza che si propone adottare.
D	Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari	<ul style="list-style-type: none">- elenco delle attrezzature, gli utensili, le macchine, i materiali, ecc. che si intende introdurre nell'Unità produttiva;- tipo di intervento, spostamenti ed area di azione- modalità di installazione- alimentazione elettrica necessaria
E	Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi (comodato d'uso)	<ul style="list-style-type: none">- elenco delle attrezzature da utilizzare- Formazione ed informazione specifica del personale per l'utilizzo delle attrezzature richieste
F	Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità	<ul style="list-style-type: none">- indicazione delle modalità di segnalazione dei lavori in corso e delle eventuali deviazioni.
G	Stoccaggio Rifiuti	<ul style="list-style-type: none">- modalità di sistemazione,- natura e qualità delle sostanze depositate (residui oleosi, combustibili, solidi o liquidi, materiale di scavo, di scarto, di risulta, ecc.)
H	Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiatura elettriche	<ul style="list-style-type: none">- individuazione dei soggetti abilitati- modalità previste per l'effettuazione dell'intervento
I	Lavori in luoghi confinati (vasche, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato	<ul style="list-style-type: none">- indicazione del luogo confinato,- misure specifiche di salvataggio.
L	Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive dovute a lavorazioni non previste	<ul style="list-style-type: none">- tipo di intervento,- attrezzature e macchine che si intende utilizzare con particolare riferimento all'idoneità per le zone a rischio di esplosione (ATEX)- misure di salvataggio in caso di emergenze specifiche.
M	Lavori in quota	<ul style="list-style-type: none">- Modalità di accesso- PIMUS (per l'installazione di ponteggi, ponti su carro, ecc.)- Formazione specifica del personale
N	Lavori con possibile emissione nell'ambiente di sostanze pericolose (agenti chimici, polveri, ecc.)	<ul style="list-style-type: none">- Tipologia delle sostanze pericolose- Modalità previste per il contenimento delle sostanze pericolose



**SCHEDA VERIFICA REQUISITI E IDONEITÀ TECNICO-
PROFESSIONALE
DELLE IMPRESE APPALTATRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI
ai sensi del punto a, comma 1, art. 26 del D.Lgs. 81/08**

**Modulo da compilare a cura della Ditta e da restituire all'Amministrazione
Committente con allegata la documentazione richiesta**

Denominazione dell'impresa appaltatrice:

.....

Sede legale:

Sede operativa:

.....

Datore di Lavoro:.....

VERIFICA REQUISITI ESSENZIALI COME DA NORMATIVA

(compilare ogni parte)

Nominativo del Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione *(tranne per i
lavoratori autonomi)*:

.....

Nominativo Medico Competente *(ove previsto ai sensi di legge)*:

.....

Iscrizione C.C.I.A.A. di.....n.

Posizione INPS:

Posizione INAIL:

Copia del Documento unico di regolarità contributiva DURC *(obbligatorio per tutti gli
appalti pubblici)* e acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei
lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi
dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di
documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del
28 dicembre 2000, n. 445;





VERIFICA REQUISITI AGGIUNTIVI A DISCREZIONE DEL COMMITTENTE
(compilare le parti indicate e/o allegare la documentazione richiesta)

Copia del Registro Infortuni degli ultimi tre anni

Polizza di assicurazione

R.C.....

Certificazione Qualità: no si

Norma Ente
certificatore.....

Certificazione Ambiente: no si

Norma Ente certificatore.....

Certificazione Sicurezza/Salute: no si

Norma Ente certificatore.....

Ai lavoratori é stata fornita l'informazione e la formazione sui rischi specifici della loro
attività ai sensi degli art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08?

no si

Eventuali subappalti previsti (il subappalto deve essere preventivamente autorizzato
dal committente e subordinato alla verifica documentale dei requisiti tecnici e
professionali di tutti gli eventuali subappaltatori).

no si

Altro:.....

.....
.....
.....
.....

-Note, osservazioni, particolarità che l'appaltatore ritiene di dover comunicare

.....
.....
.....
.....
.....



Il datore di lavoro della ditta appaltatrice

Spazio riservato al Committente (con eventuale collaborazione del SPP)

**Valutazione dei requisiti tecnico-professionali
dell'impresa Appaltatrice ai sensi del p.to A comma 1 dell'art. 26 D.Lgs. 81/08.**

Esito positivo

Esito negativo

Note e osservazioni:

.....
.....
.....
.....

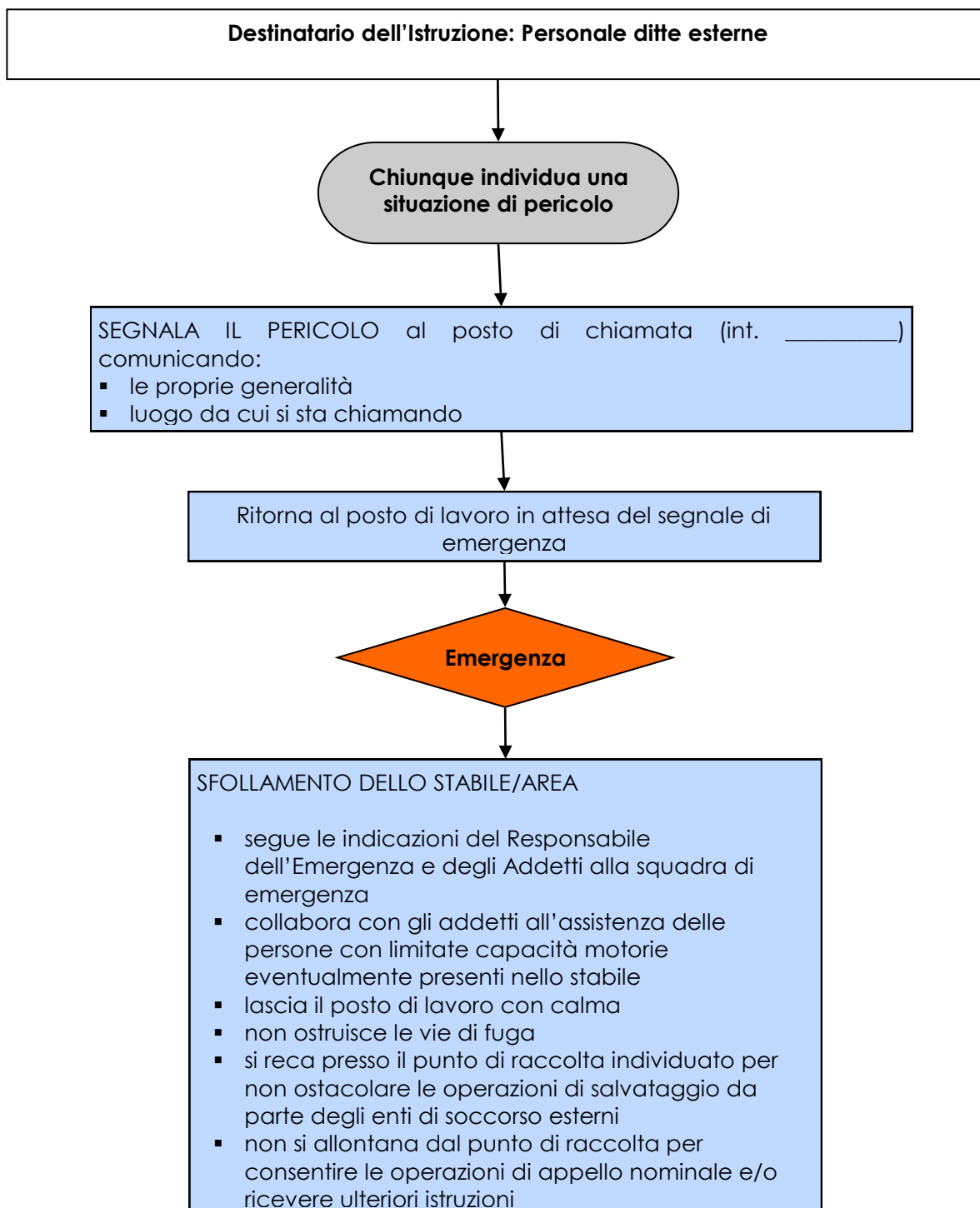
Per il Committente

.....

Luogo,



PROCEDURE DI EMERGENZA DELLA SEDE PER PERSONALE DITTE ESTERNE





Norme generali da seguire in caso di emergenza presso l'area di lavoro (ex discarica RSU)- Terni

Individuazione di un evento anomalo

Segnalare l'evento al **posto di chiamata** (n. _____), indicando:

- le proprie generalità;
- il luogo e la causa dell'emergenza;
- la presenza eventuale di infortunati.

Procedura di esodo

- abbandonare lo stabile/l'area senza indugio, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- raggiungere il piazzale più vicino allontanandosi dalle aree di pericolo seguendo le indicazioni degli addetti alla squadra di emergenza della discarica;
- non portare al seguito materiali voluminosi, ingombranti o pesanti;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ostruire gli accessi;
- in presenza di fumo o fiamme, coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti (meglio se bagnati) per filtrare quanto più possibile l'aria respirata;
- in presenza di eventuali infortunati avvertire gli addetti alle emergenze più vicini al luogo dell'evento.



Mappa generale siti di intervento

1) indicazione generale area di cantiere (interno Discarica Rifiuti Speciali AST spa) Località Valle





2) Aree di cantiere Ex Discarica RSU Comune di Terni (interno Discarica Rifiuti Speciali AST spa)
Località Valle





3) Particolari aree di cantiere Ex Discarica RSU Comune di Terni (interno Discarica Rifiuti Speciali AST spa) Località Valle

